

# L'estate del Trenta

Autor(en): **Montagner, Luca**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **90 (2018)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-846893>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# L'estate del Trenta



cap  
Luca Montagner

capitano Luca Montagner,  
ufficiale stampa e info bat fant mont 30

Dopo che negli ultimi anni il battaglione fanteria di montagna 30 è stato impegnato in svariati esercizi e impieghi sussidiari, da "ZEPHIR" fino al recente "FRONTIERA", lo scorso mese di luglio i militi del Trenta hanno potuto nuovamente testare e allenare le proprie capacità nelle moderne piazze di tiro di Walenstadt e St. Luzisteig. Un corso dedicato all'istruzione della fanteria, quindi, che ha permesso ai nostri soldati di rispolverare le proprie conoscenze tecniche, in particolar modo nel *combattimento di località*.

Questo è stato possibile grazie soprattutto all'impiego del sistema di simulazione dell'Esercito denominato SIMKIUG, che permette di esercitare "uno a uno" potenziali scenari cittadini, in cui può essere richiesto l'intervento delle truppe di fanteria.

Il corso si è articolato in tre fasi distinte. La prima è stata dedicata principalmente all'istruzione base, cominciata fin dall'entrata in servizio del battaglione con l'esercitazione del *nuovo sistema di mobilitazione della truppa*. Questo è stato introdotto dal 1° gennaio 2018 con l'inizio della fase di attuazione del programma "Ulteriore Sviluppo dell'Esercito". Questo nuovo sistema, allenato per la prima volta quest'anno dal Trenta, è parte integrante della nuova concezione di prontezza sviluppata in seno all'Esercito, che ha lo scopo di mobilitare nel minor tempo possibile, anche in caso di eventi inaspettati,



© sdt Fabio Balassi

truppe completamente equipaggiate e di impiegarle il più rapidamente possibile. Per raggiungere questo obiettivo sono state designate nuove formazioni di milizia in prontezza elevata come complemento e supporto alle truppe già in servizio, ossia quelle formazioni di professionisti, militari in ferma continua e unità di milizia.

L'istruzione è poi continuata all'interno delle diverse compagnie, dove i militi hanno potuto fare pratica con i sistemi di simulazione messi a disposizione dal GAZ (*Gefechtsausbildungszentrum*). In

questa fase anche lo Stato maggiore di battaglione è stato allenato con un esercizio della durata di 24 ore, con l'obiettivo di incrementare le competenze nell'ambito dei processi inerenti alla pianificazione di un possibile impiego contro un avversario asimmetrico nel Canton Ticino.

La seconda fase del corso, invece, è stata caratterizzata in particolare dalla giornata di visita da parte delle autorità civili e militari ticinesi al battaglione, giornata che si è svolta alle pendici del Churfürsten, venerdì 21 luglio. Gli ospiti,



© sdt Abid Kawarani

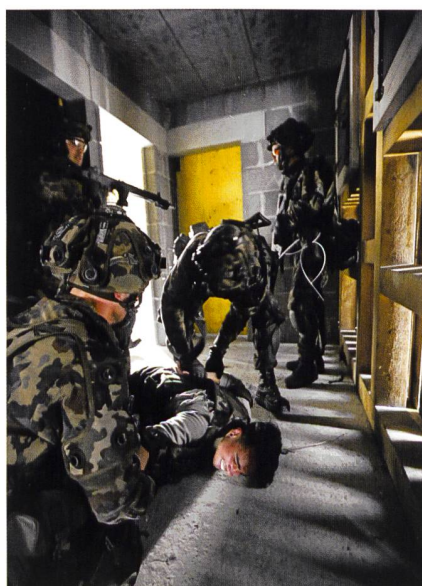
per i quali è stato organizzato un trasporto in Super Puma dal Ticino, hanno potuto testare con i propri occhi le capacità dei militi del Trenta a 360 gradi: dall'impiego sul campo attraverso la simulazione di un esercizio di accerchiamento e pulizia di un settore urbano, fino all'ottimo pranzo organizzato dal team dei cuochi del battaglione. Nel

pomeriggio è stata anche organizzata un'esposizione dei mezzi e del materiale in dotazione alla truppa, che ha permesso di conoscere più da vicino cosa viene impiegato dai nostri soldati.

Al termine della giornata era possibile leggere la soddisfazione per quanto visto negli occhi degli ospiti, rientrati in Ticino in elicottero. Nei giorni che

hanno preceduto la visita si sono svolte, inoltre, numerose sessioni di esercitazione a livello di compagnia.

La terza e ultima parte del corso, la più impegnativa, si è contraddistinta principalmente dall'allenamento di formazione a livello di battaglione "ATTACCO", svoltosi lungo l'arco di tre giorni. Il



© sdt Fabio Balassi



© sdt Matteo Nepomuceno



© sdt Giovanni Frondoni

comandante di battaglione, **tenente colonnello Maurizio Padè**, in veste di comandante di formazione e direttore dell'esercitazione, ha organizzato una

serie di scenari in cui è stato verificato quanto allenato nelle settimane precedenti dai militi. *Accerchiamento, pulizia di una zona urbana, ricerca informazioni, coordinazione tra le diverse compagnie e, infine, simulazione di un attacco avversario con utilizzo di armi chimiche improvvisate con conseguente impiego della tenuta di protezione NBC.* Questi sono alcuni dei numerosi compiti che sono stati testati.

Da segnalare, inoltre, che durante i tre giorni d'allenamento il battaglione ha avuto l'onore di essere visitato da un gruppo di ufficiali membri dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE), i quali hanno espresso pareri molto positivi sulla truppa. La terza fase si è poi conclusa con la riconsegna della bandiera

nella splendida cornice del Burgruine Freudenberg sopra Bad Ragaz.

A voler tirare le somme di queste settimane, il bilancio è sicuramente molto positivo, come ha voluto più volte sottolineare il comandante di battaglione nel suo discorso conclusivo alla truppa. Certo, non si può dire che il corso non sia stato intenso e che il caldo del mese di luglio possa aver messo in una situazione non sempre piacevole, ma i nostri soldati hanno dimostrato ancora una volta agli occhi non solo degli ospiti giunti dal Ticino ma anche della popolazione del distretto del Sarganserland e della regione Landquart di essere dei "buoni soldati" seri e diligenti, pronti ad assolvere con grande dedizione i compiti e i doveri richiesti.

*Seguitemi...sempre e ovunque!* ♦

PS: Sulla pagina web del battaglione nel sito dell'esercito (<https://www.vtg.admin.ch/it/esercito.html>) sono presenti numerose foto e alcuni video girati durante il corso.

  
RISTORANTE  
GRAND CAFÉ  
AL PORTO



*Un luogo, una storia*

Il 3 marzo 1945 il Cenacolo Fiorentino ospitò l'incontro segreto "Operazione Sunrise" ad opera dell'ufficiale svizzero, magg Max Waibel, risparmiando al Norditalia le gravi distruzioni che l'ordine di fare "terra bruciata" avrebbe cagionato.

Dopo tanta storia, oggi il Ristorante Grand Café Al Porto offre la cornice ideale per ospitare ricevimenti, cene aziendali, ricorrenze familiari o eventi particolari, da 10 a 80 persone.

Benvenuti nel Salotto di Lugano, dal 1803.

Ristorante Grand Café Al Porto, Via Pessina 3, CH-6900 Lugano  
Tel. +41 91 910 51 30, [www.festeggiare.ch](http://www.festeggiare.ch)



Rivista Militare Svizzera  
di lingua italiana

**Questo spazio pubblicitario**  
attualmente a disposizione,  
appare in 12 000 copie  
stampate in un anno

Il prezzo?

**Solo Fr. 0.05833 la copia**

per informazioni rivolgersi a:  
[inserzioni@rivistamilitare.ch](mailto:inserzioni@rivistamilitare.ch)